

Abbonamenti.

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44		Estero - Anno L. 112.50	
in Italia e Colonie	Trimestre Lire 18.00	Semestre	56.25
Trimestre Lire 5.00	Mese 1.60	Trimestre	28.15

Inserzioni.

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 346) e Successo per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 150, oro nuda rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 125. - Economisti: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Considerazioni dopo la battaglia e la vittoria dei cambi

Dopo che la marcia è finita, allontanandosi, non c'è più il timore del pericolo, non dispiaccia richiamare nel pensiero la storia di esso, perché è bene.

Bredili momenti abbiamo passati, quando l'ondata nemica dei cambi poche settimane fa tentava di travolgere la lira e la nostra potenza, i nostri sacrifici di economia e di ricostruzione.

Ora il pulso dell'economia ha ripreso, nella lunga normalità post-bellica, il battito pressoché normale: siamo sicuri; almeno ci pare di poterlo essere.

Era il cento che hanno scritto e parlato, analizzando gli elementi della lotta finanziaria, noi abbiamo sorretto la lampada non della speranza, ma della certezza dell'esito favorevole.

Ricordiamo un po' di meditazione.

Finivamo che la lira si fermasse a 130 punto per la sterlina e 25 punti per il dollaro; ma le previsioni, che potevano apparire anche colorite, sono state superate; nei circoli più non si parla della lira oro.

Come osinarci a pensare che la corsa rovinosa dei cambi non sarebbe stata contenuta da alcune cause benefiche della economia nazionale migliorata, o da forze sanatorie intrinseche ad ogni fenomeno?

I raccolti, agricoli previsti notevolmente superiori alla media, quello della seta, una delle massime ricchezze italiane di esportazione, dovevano agire sulla crisi monetaria, rivolgendola in un consolidamento se non migliore di quello di partenza, o identico, comunque fermo; perché nulla è più dannoso al commercio internazionale e interno quanto la incertezza continua dei valori.

La fiducia nella capacità sanatoria di quelle due forze economiche nazionali, era nell'animo dello stesso governo.

Le leggi della economia mondiale, tra le cui maglie si muove anche la vita italiana molto più dependentemente che prima della guerra, usano scondono elementi diversi da quelli noti, nemmeno dai divergenti veduti e corretti.

Seguendo il modo fisiocratico dei liberali, confidavamo che risorse la tenti, sebbene ignorate, tuttavia reali, avrebbero provveduto a guarire la crisi.

Infatti, quando l'ultimo riparo, la speranza di chi non sa più dove poggiarsi, lasciando fare alla natura delle cose, andava sfottendosi e crollando, proprio allora la rigidità di una linea economica ritenuta inflessibile, è stata piegata, e la battaglia vinta.

La recente prova è stata, come quelle sulla fronte della guerra, dove tutte le virtù della nazione si impegnano a piegare la vittoria a noi.

«O sappiamo resistere in questi momenti preghi di destino, o la rovina», erano le parole con le quali abbiamo ammonito nei medesimi nei le giornate angustia, quando la valuta italiana rotolava per la china del rivoltimento e in alcuni ambienti finanziari e qualche grande giornale affiorava l'idea degli estremi rimedi fallimentari.

Non possiamo noi darsi il lusso di rifare la dolorosa esperienza di altri paesi, giungere al fondo dell'abisso rovinando all'interno il valore della moneta per ricominciare l'ascesa verso la rivalutazione; il cammino, o treché dubbioso, sarebbe letteralmente coperto di rovine e di croci.

È un sogno pazzo: eppure vi è chi lo ha descritto con una calma tragica, nel 1925 come nel 1920, additando nel fallimento all'interno, il riassetto della economia nazionale.

Abbiamo detto: vi è tanta repugnanza in noi contro questa scienza economica facile e spaventosa, quando è la consapevolezza certissima di non avere mai toccato e di non lucrare mai simili estremi.

Non è detto, che non si ripeteranno gli assalti all'economia italiana di avversari noti ed occulti, manchevolezze e difficoltà interne, o manovre di interessati, in occasioni lontane o vicine.

Questo pericolo è bene che abbiamo presente anche gli ottimisti e quelli che ciecamente sperano e attendono il miracolo della giunglione del parmitico o della moltiplicazione dei pani da un moto politico, dalla egemonia apparente di un partito, dal bandimento di teorie; affinché imparino che nessuna forbitissima dottrina, o corrente politica può dominare i complicati interessi della economia, purché da volontà degli uomini.

Gli italiani stanno rifacendo una psicologia di guerra: non alludiamo alle discordie civili interne, ma all'anima nazionale levata sopra le complicità di parte, compatta nella volontà di affrontare e superare la prova economica: ieri la battaglia della lira, oggi e domani quella del grano.

Abbiamo passato giorni bui e di ansia. Quelli che, essendo amici del Governo, accusavano la speculazione e il tradimento degli avversari, e quelli che, essendo contrari, vedevano negli imbarazzi economici una occasione politica gradita, ed insperata per rovesciare un partito, erano ugualmente ciechi ed agenti inoncosi o perversi della rovina nazionale. Le fortune dei partiti sono piccola cosa dinanzi al pericolo di una rovina, la quale colpirebbe i nove decimi dei cittadini, milioni di risparmiatori, butterebbe nelle mani di pochi e non scrupolosi speculatori nostri e stranieri, la produzione italiana.

È un sogno il cammino compiuto per giungere a questa meta narrativa.

Considerazioni dopo la battaglia e la vittoria dei cambi

Nel periodo turbolento del 1919-1920 credevamo di avere effettivamente superate le prove cruciali della economia e della politica interna ed estera, causate solamente dalla guerra. Ci eravamo ricomposti e quietati in una sistemazione onerosa e sicura, gradatamente progressiva al meglio, come appariva e appare dalle cronache della politica e della economia nel 1924-25, nonostante le frequenti crisi di Governo e le lotte civili dei partiti, conseguenze di ideologie divergenti, rinforzate o sbocciate dal disquilibrio bellico.

Non avremmo presentato di essere riporti; sotto il punto basso, onde il popolo, battendosi contro mille difficoltà, eroicamente, era scattato in alto.

È vero che alla soluzione dei problemi economici presiedono cause, che valgono ad impressione qualsiasi tempra di statista: pure bisogna che i problemi siano risolti.

Stiamo stali fra i primi a riconoscere e a dimostrare quelle cause vaste, complesse, fra le quali dominano la rinnovata e fortissima pres-

sione dei creditori esteri, la concorrenza delle industrie straniere danneggiate dalla produzione italiana a basso costo, i forti acquisti di allumina sui mercati stranieri, le angustie imposte alla nostra emigrazione nei paesi; dai quali per essa affluivano notevoli rimesse in valuta aurea, necessario alla sistemazione e al consolidamento finanziario nazionale.

Le cause aggravanti le condizioni di equilibrio, si confidava, che sarebbero state assicurate dal concorso degli stranieri, nell'occasione dell'anno santo ed alle stazioni climatiche, dall'apporto reale del raccolto granario e della seta; queste forze economiche devono essere state agenti deboli e parziali, perché solo non sono riuscite a togliere le cause perturbatrici che erano forse più gravi e più numerose di quelle esposte, e il rincalzò di elementi più vasti, complessi, esteriori hanno dovuto invocare.

Si è insistito, e non sempre in buona fede, in alcuni giornali, contro le così chiamate voci allarmistiche, contro la voracità della speculazione economica, mutata, si diceva, in politica: sono stati domandati provvedimenti polizieschi contro i recalcitranti nemici dello Stato: pareva di sognare.

La gara finanziaria, o speculazione economica è esistita da quando Abele e Caino scambiarono la prima

volta; porri con le compresse di latte; è sempre vigile e pronta a gelarsi la dove scontra condizioni favorevoli ed eccezionali, come da noi; per guadagnare giocando al rialzo o al ribasso; ha mitato abbondantemente in Germania nel 1922; ha raccolto buoni vantaggi in Francia nel 1924 e qualche settimana addietro; ha tentato più volte la lira dal 1919, ma sino a pochi giorni fa non gravemente. Se ieri si è butata a corpo morto sull'Italia, probabilmente aveva finto condizioni eccezionali favorevoli al guadagno, a cagione di elementi di nostra debolezza più forti del concreto.

A noi spettava e spetta la resistenza concentrata nel lavoro e nel risparmio, economicamente; nell'unione civile, politicamente; la speculazione sola, senz'altre forze concorrenti, non è capace di creare cadute durature o rovine.

Ne le voci di allarme riescono a scuotere la posizione finanziaria di uno Stato; possono cagionare su alcuni mercati oscillazioni temporanee, brevi, non altro; se hanno presa e coinvolgono la finanza, vuol dire che svelano perturbamenti meno superficiali, di cui altrove bisogna trovare le cause; cerchiamo un confronto nella storia dei fallimenti della Sconto e del salvato Banco di Roma.

Un illustre uomo di Stato ha scritto nei recenti trepidi giorni, che era

dell'uomo tanto diffondere il panico, quanto dare incremento alla voce dei pessimisti, addossando loro la responsabilità di una situazione economica e politica nazionale; non è con-cepibile che nessun partito voglia la rovina economica e meno di tutti quello che è al potere.

È necessario che ci foggiamo un animo grave, armato come al tempo di guerra, per combattere altre non meno gravi battaglie per i destini che dalla vittoria o dalla perdita scaturiranno.

Diciamo apertamente questi ammonimenti a noi stessi con lo scopo preciso di togliere le illusioni vane e dannose, in cui molti si sono cullati per lungo tempo, e dinanzi alla visione della realtà possiamo meditare e ricoprire ognuno a quei ripari che nel bisogno urgente sa trovare anche il naufrago: per fortuna e merito nostro, noi non siamo in naufragio.

Se i discorsi ufficiali dei ministri e deputati, qualche volta coloriti di fiducia troppo rosea, qualche volta pieni di ansia; se gli articoli dei competitissimi ci lasciano vedere e discutere gli avvenimenti del mondo finanziario variamente; l'osservazione seria, anche non profonda, ci induce a rispondere all'appello della resistenza e della vittoria economica della patria: tutti conoscono la voce e il decalogo di essa.

Carlo Grassani.

PORDENONE Agredito e ferito

5. l'ereva, alle 10.30, in Comina, avvenne un'aggressione a mano armata.

Fu bussato per la consegna di un telegramma — alla porta di tale Antonio Polidoro; ma quanto questi, seguito dalla consorte, si presentò in strada, sbucarono improvvisamente da una siepe sei individui. Essi si gettarono sopra il povero Polidoro, tempestandolo di percosse e ferendo, con un pugnale, alla testa. Anche la donna si ebbe un paio di pugni dai furtivi, che poscia si dileguarono rapidamente.

Alte grida degli aggrediti, accorsero alcuni vicini e uno di questi si recò in bicicletta a Pordenone, ad avvertire i carabinieri. Questi accorsero prontamente, assieme al sig. Polidoro, che si prestò ad accompagnare con la propria vettura il dott. Andrea sul luogo del fatto. Furono riscontrate al Polidoro ferite di pugnale alla testa; ammaccature alle spalle ed escoriazioni al corpo.

A quanto ci consta, i carabinieri hanno già tratto in arresto un certo Riccardo Montini di Roveredo, riconosciuto dal Polidoro e dalla moglie, quale latore del famoso telegramma. Si ritiene che l'aggressione sia dovuta ad attriti personali. Le ferite del Polidoro non sono gravi.

Poetino infedele

Venne denunciato all'autorità giudiziaria il procaeco e postino per la frazione di Rorai, Emilio Brusadin, perché da parecchio tempo (da quanto un'inchiesta avrebbe assodato) priva le raccomandate e l'impossesse, salva del contenuto. Si constatò che avrebbe più volte cambiate nelle banche delle monete estere. Continuano le indagini.

Aranolo in fiore

Si giurarono fedi di sposi oggi la graziosa signorina Luigina Geolin col sig. Gino Bertolini. Alla coppia felice, partita in viaggio di nozze, i nostri auguri.

La Grande Pesca

pro Monumento e Mutilati, si è chiusa ieri sera, con una folla di pescatori, mercé i quali furono esauriti completamente tutti i regali. L'incasso lordo si aggira sulle 70 mila lire.

Gronaca Provinciale

Solenni cerimonie civili a Passons di quella premiata Scuola professionale. Consacrazione del Labaro - Premiazione

Domenica Passons raggiava in tutta la sua festività. Su ogni volto si leggeva l'innata compiacenza, il legittimo orgoglio di chi vede il giorno del premio al proprio lavoro, alla buona volontà collettiva. Nel tempio dello studio e delle opere, erano esposti i lavori degli allievi delle Scuole Professionali; e nella piazza, sotto un cielo perfettamente azzurro era eretto un gran palco drappeggiato dal tricolore, perché alle ore 10.30 doveva seguire la consacrazione del Labaro delle Scuole stesse e la distribuzione dei premi agli allievi disimisti nell'anno 1924-25.

Dopo una visita all'esposizione autorità e popolo eromono in piazza. Alle 10.30 parte la brava banda del paese intona la marcia reale.

Notiamo nel palco, il Sindaco di Passons di Prato, Eugenio geom. Lesa; dott. Primo Toso segretario politico del Fascio di Passons di Prato; dott. Lanza Salvatore segretario comunale; Angelo Agosto presidente delle Scuole Professionali; Cuttini Enrico vice presidente; E. Esente; G. Zunino; M. Cosatto; G. Codutti assessore del Comune; maestre Tosatti e Pantanali; A. Cuttini; insegnanti lavori femminili; A. Pagnutti segretario scuole Professionali E. Palma seg. Scuole Passanso. Le rappresentanze con bandiera della Filarmónica Passonsese, delle Scuole Elementari, del Circolo di Cultura, dell'Asilo Infantile ecc.

Per la circostanza, erano giunti da Udine il comm. Alberto Calligaris in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale; l'arch. prof. A. Measso ispettore provinciale per la Istruzione Professionale; prof. V. Bartolini; Libero Grassi; Giovanni Flaibani; Remigio Del Toso direttore della Scuola professionale di Passons. G. Coss ed E. Zugolo, attuali insegnanti. Cessati gli squilli del fatidico inno, il parroco del paese don Cossutti, con rito solenne, benedice il Labaro della Scuola. Dopo di che, pronuncia un adeguato discorso, notando come egli abbia invocata la benedizione di Dio, allargitore di ogni scienza, sopra il capo dei maestri e sopra quello degli scolari; come l'ha invocato sopra il Labaro, che da questo momento è divenuto cosa sacra, al cui valore spirituale si unisce l'onore di due medaglie già conquistate dalla Scuola Professionale. Indi il Rev. Parroco consegna la bandiera benedetta alla matrina signorina Elvira Agosto.

Poiché il sig. Luigi Cuttini presidente del Circolo di Cultura, legge un appropriato discorso col quale avverte che, per lo stretto legame dell'Associazione da lui presieduta e la Scuola Professionale, il Circolo nel donare il vessillo, intende di donare un simbolo di amore, di fratellanza, di perseveranza.

Il sig. Enrico Cuttini, a nome del Consiglio della scuola dà lettura della relazione sulla scuola medesima. Nota come essa sia sorta nel 1913, per iniziativa di un gruppo di persone affiliate alla Cooperativa di Consumo. Venne aperta con 38 iscritti che in quell'anno, tutti la frequentarono regolarmente. Superando difficoltà enormi di indole finanziaria, didattica, ambientale; gli iscritti aumentarono rapidamente, dimodoché si dovettero formare due distinte sezioni, una maschile e l'altra femminile. Per fare questo, esclamò il Cuttini, che moralmente s'imponesse, abbiamo dovuto accasare in una cucina, le allieve di cuoco e di ricamo, anche perché il Genio Civile, per futili motivi non riconosceva i lavori d'avanzamento, sinora eseguiti intorno al fabbricato, che accoglierà tutte le istituzioni di cultura del paese.

Termina ringraziando tutte le autorità e personalità intervenute alla cerimonia, tributando un vivo elogio agli insegnanti, e specialmente al direttore Remigio del Toso, che da 6 anni dirige la scuola, profondendo tesori d'istruzione e di abnegazione. Si rivolge ai giovani, incorandoli a meglio progredire. Ringrazia il Circolo di Cultura per il dono offerto; indi presenta al popolo, stipato sotto il palco, Libero Grassi, invitato colà per il discorso, diremo così ufficiale.

È Libero Grassi, improvvisa uno dei suoi discorsi; che non si possono seguire, tale è l'impeto della sua parola, e neanche si possono riassumere, talmente sono vivificati di dissertazioni, materiale di constatazioni, infortunate di citazioni storiche.

Ba sta dire che dopo il discorso è durante

lenta la serata, dappertutto si diceva: Libero Grassi ha detto questo; ha citato questo; s'altro; questo è il miglior elogio che vi può esprimer al valente oratore, il quale ha la virtù di farsi ben comprendere dalle masse pur mantenendo un tono elevato al suo dire.

Infine il comm. Alberto Calligaris pronunciò un saliente discorso: egli si rivolge ai giovani, speranze e future forze della Patria. Ma avverte che queste speranze e future forze, non devono dimenticarsi di appartenere alle possenti maestranze friulane, che se in passato hanno all'estero lavorato sotto la guida di capi maestri stranieri, per l'avvenire, devono esser di guida agli stranieri, per la innata genialità della stirpe, per la serietà dei suoi propositi, per la tenacia con cui sa di attuarli.

L'illustre artista, Commissario Governativo della R. Scuola «Giovanni da Udine», sottolinea poscia l'impressione che gli ha fatto le parole di Enrico Cuttini. Egli è d'accordo nello stigmatizzare l'indolenza di chi soprintende ai lavori del Genio Civile; per questo argomento abbandona la questione alle autorità locali; nei riguardi del finanziamento, promette d'interporre i suoi buoni uffici presso il Ministero dell'Economia Nazionale, al fine che i sussidi siano conformi alle esigenze ed ai risultati della Scuola. Chiude inneggiando ad Ake e all'Italia.

Il direttore della Scuola Remigio Del Toso, dà indi lettura della relazione dell'anno scolastico 1924-25, iscritti 130, promossi 114; maschi 55, femmine 49. L'egregio insegnante, illustra ampiamente il programma svolto, e l'assiduità dei frequentatori. Ringrazia il magnifico mecenate Angelo Agosto, presidente della Scuola, nonché Marco Volpe, che non avendo egli gli destina la sua larga sostanza per i figli del popolo. Ringrazia i suoi cooperatori, specialmente la signorina Amabile Cuttini, insegnante di lavori di ricamo, per i miracoli che seppè ottenere. Rivolge appello a tutti gli allievi, a quelli premiati per meglio progredire, a quelli non premiati, per non iscoraggiarsi, ma per riprendersi anzi con più lena.

Dopo di che, ad uno ad uno gli allievi e le allieve e le allieve premiate salgono sul palco e ricevono il diploma e le medaglie ed i regali assegnati, in parte offerti, con generoso slancio, dalle personalità del paese, e dagli enti locali.

Pareva che le premiazioni fossero finite; tutt'altro; mancava la più significativa. Il Consiglio della Scuola di Passons, aveva assegnato anche una medaglia d'oro al sig. Alessandro Pagnutti, quale attestato di benemerente per la sua opera disinteressata, attiva, costante. Ed il presidente signor Agosto incarica il comm. Calligaris di porre eguale cotale meritata ricompensa.

Il comm. Calligaris con elevatissime parole fregia il petto del sig. Pagnutti con l'aurea medaglia, fra gli applausi degli astanti.

La brava banda intona inni patriottici, mentre la piazza si va sfoltando.

A cerimonia finita venne offerto un vermouth d'onore nella sala della Società Filarmónica. E quest'ambiente si presta a meraviglia anche per il gruppo fotografico di prammatica.

Il salmo doveva finire in gloria a Pimancabile banchetto, al quale presero parte quaranta convitati. Pietanze squisite e bevande prelibate, servite dal fior fiore delle locandiere friulane, cordialità e allegria. Alle frutta, Libero Grassi improvvisò una furlanata piena di brillanti frizzi che andavano individualizzando ciascun commensale. Parlarono anche d'oggetti riguardanti la scuola, molto opportunamente, il Sindaco Lesa, il prof. Measso, il dott. Toso, e poiché l'argomento era sempre denari; denari, denari, e non bastano, bastano, bastano, si può far d'ora presumere che da questa cerimonia e da questo simposio le sorti finanziarie della Scuola Professionale di Passons, saranno migliorate notevolmente.

GEMONIA

Cospirata offerta
Gli ex combattenti hanno offerto al commissario cav. Angeloni, la somma di lire 1000 per l'erigendo Orfanotrofio.
Alla Congregazione di Carità hanno versato in memoria di Mercedes Fachini lire 1000 il dott. Liberale Celotti; lire 200 il Marzazzino al Popolo.

CIVIDALE

Il prof. Verderi, fra noi

È ospite gradito in questi giorni l'egregio prof. Arturo Verderi, che volle rivedere la sua «diletta Cividale» (così la chiama egli) — diletta per avere qui vissuto per oltre 30 anni. Com'è noto, il prof. Verderi dirige la Scuola Professionale, direzione che a malincuore ha dovuto abbandonare per cause non sue. Ma schen lontano, egli è sempre fra noi nell'affetto di tutti senza alcuna distinzione, da tutti generalmente sempre amato e stimato — specialmente poi dalla grande schiera di artisti suoi allievi, che oggi onorano lui e la Scuola stessa, quella Scuola voluta con tanti sacrifici della Società Operaia e che diede tanti frutti. Vero è che si cerca ora di misconoscere le benemerente della scuola stessa in quarant'anni di sacrificio; ma giustamente in una pubblicazione della Società Operaia, che avete riassunta in uno dei numeri di settembre, dimostrava invece con dati statistici, il progresso della Scuola, convalidando le sue affermazioni col ricordare i premi meritati anche in concorsi nazionali.

Ben può essere ben lieto il prof. Verderi, che negli allievi suoi d'un tempo e artisti apprezzati d'oggi, vede i frutti tangibili della sua opera amorosa e sapiente. Noi salutiamo l'egregio uomo, non ospite ma cittadino carissimo, con l'augurio che possa, e presto, ritornare fra noi.

Tiro al fringuello

Domenica 11 corrente seguirà, nello Stadio di via delle Scuole, il Tiro al Fringuello, col seguente programma:
Ore 9: Tiro di prova. Dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 16 Tiri di serie e Poules libere. Serie ripetibili di 5 fringuelli a m. 18, gara a m. 20. Entrata e prima serie L. 30. Successive L. 10. — Ore 15.30: Tiro Civile. Saranno ammessi i tiratori che presenteranno una serie completa: 1. premio lire 300; 2. pr. 200; 3. pr. 150; 4. pr. 100; 5. pr. 50; 6. pr. 50.
Poules di chiusura Entrata L. 20: 1. premio il 50 per cento entrata — 2. premio il 25 per cento entrata.

Marca fringuello lire 1.50 — Sulle Poules libere trattenuta del 30 per cento.

Funeri

La salma di Giovanni Medves è stata oggi, con una grande manifestazione di cordoglio, trasportata all'ultima dimora. Come il defunto fosse amato, lo dimostrò il largo concorso di cittadini di ogni ceto che parteciparono ai funerali solenni. Molte le corone di fiori portate a mano, omaggio di parenti e dei suoi cari. Scortavano la bara quattro Carabinieri, Corpo cui il defunto per molti anni apparteneva. Dietro, venivano parenti, molti colleghi in congedo, il Comandante e vari militari della Stazione dei RR. CC.

Alla famiglia e parenti tutti rinnoviamo condoglianze.

Un angioletto che scompare

Partecipiamo al dolore che ha colpito la famiglia del Preside della R. Scuola Complementare, prof. Aristodemo Argentori. Una sua bimba di appena 2 anni e volata al Cielo: Giovanna, bella e cara piccina che aveva sempre sulle labbra il sorriso e la dolcezza nello sguardo.

SPILIMBERGO

Solenne cerimonia

Ieri in forma solenne è seguita l'inaugurazione del campo sportivo e del giardinietto dell'unione sportiva spilimberghese. Fra le autorità intervenute vi era l'avv. Zatti, commissario prefettizio, l'avv. Margaria, segretario politico del Fascio, l'avv. Marin cav. Vicentini, dott. di Caporiacco, rag. Mongiardini per i mutilati e l'Associazione Alpini, dott. Commessatti, Decurione Manassero e Mario Maria Pesante.

Hanno pronunciato applauditi discorsi di circostanza il sig. Amato De Marco presidente della sportiva, e il signor Marco Scrivante commissario tecnico.

Tra le vibranti acclamazioni di tutta la folla, la madrina del Campo, contessina Elisa di Caporiacco, spiegò il giardinietto e lo consegnò all'alliere. La gentile madrina battezzò poi il Campo spacciando contro il palo della porta la tradizionale bottiglia di champagne. Terminato il rito s'inizia la gara amichevole di calcio contro il F. C. di Tarcento.

Il bianco azzurri unzioni segnarono nel primo tempo e il Tarcento pareggiò a 3 minuti dalla fine dello stesso. Nel secondo tempo le porte rimasero inviolate.

Terminata la gara, nei locali del caffè Arzini, l'Unione Sportiva Spilimberghese, offerse agli ospiti un ricco rinfresco.

POVOLETTO

Croce di guerra

Alfing, Marco Coren è stata concessa una croce al valore con la seguente motivazione:

«Coren Marco da Povoletto, tenente 2.º reggimento artiglieria montagna, si distinguva per capacità e coraggio nel portare due pezzi in posizione avanzata, nell'appoggiare un ardito colpo di mano e nel concorrere ad arrestare il nemico. — Monte Pertica, 8 giugno 1918.»

Solenne cerimonia fascista a Coscano

Domenica si ebbe qui l'annunciata solennità dell'inaugurazione del giardinietto delle Sezioni Fasciste di Rive d'Arcano e di Coscano. Il paese presentava un magnifico colpo d'occhio, poiché le vie erano tappestate da oltre 300 bandiere ed i muri portavano scritte inneggianti al fascismo, la Mussolini ed a Farinacci.

La festa ebbe principio alle quattordici e mezza. Fra gli intervenuti si notarono: Generale comm. Quintino Ronchi, segretario federale; cav. Mario Job, fiduciario per la zona di S. Daniele del P. N. F. e della Federazione Combatenti; cav. Valenzuola fiduciario di zona di Pordenone; il fiduciario di zona di Gradisca d'Isonzo; Galiano Bortolotti, comandante la Milizia della 4.ª Centuria con un manipolo di militi; il maresciallo dei carabinieri di S. Daniele ed il brigadiere di Fagnagna.

Le bandiere dei comuni: di S. Daniele con l'assessore Ulisse Varisco; di Ragona con il Commissario Regio comm. Sabadini; di Maiano con l'assessore Leonarduzzi; di Fagnagna con il sig. Spizzo; di S. Vito di Fagnagna con l'assessore Bonetti; di Moruzzo con il Sindaco; di Mereto di Tomba con l'assessore Pignolo; di Dignano con il Sindaco cav. Cescutti; di Dignano con il sindaco Travani. Le bandiere delle associazioni Combatenti di S. Daniele; Maiano; Fagnagna; S. Vito di Fagnagna; Flaibano; Basiglio; Martignacco; Barazzetto; Cisterna; Rive d'Arcano; Coscano e Dignano. I giardinetti delle Sezioni fasciste di S. Daniele; Maiano; Fagnagna; Ragona; S. Vito di Fagnagna; Martignacco; Basiglio; Flaibano; Mereto; Dignano; Passian di Prato. Intervengono il completo le amministrazioni comunali di Rive d'Arcano e di Coscano, nonché le scolaresche dei due comuni con insegnanti e baudiere.

Il parroco don Podrecca benedisse i due giardinetti, mentre la banda di Madrisio suonava l'inno «Giovinezza». Indi la madrina del giardinietto di Rive d'Arcano, signora contessa Elena d'Arcano-Margreth pronunciò il seguente discorso:

«Ho aderito con orgoglio all'invito di essere madrina del vostro giardinietto perché mi sento tanto legata a questa terra che non posso rimanere estranea alle sue promesse. L'animo nostro si risveglia oggi, come trasse un sospiro di sollievo il giorno in cui seppè che pochi ardentissimi, a Roma, per una strada bagnata dal sangue dei giovani martiri, giunsero sino all'Arca del Milite Ignoto e giurarono che nessuno avrebbe dileggiato i nostri morti; nessuno avrebbe irriso ai nostri Eroi. L'Italia per i suoi 500.000 morti era stata fatta grande, aveva trionfato dei suoi nemici, aveva schiacciato uno dei più potenti Imperi del Mondo; rimanevano ancora i nemici interni, i villi, i fuggaschi — ci volevano ancora sacrifici, ci voleva ancora sangue. Sorse allora una schiera di animosi; che stretti intorno al Duce, pronti a tutto, si lanciarono al riscatto. Ecco l'Idèa che timida dapprima erompe poi, diventando urlo fremente in cui sembra facciano eco tutti i nostri morti del Carso, delle Alpi, del Piave.

La piccola schiera ingrossa, diventa falange, conquista i cuori e le menti, ad esse si uniscono gli italiani pieni di fede e di novello ardore. Essi vedono il domani della Patria bella, grande e tenuta. Attorno al vessillo si stringono quanti credono, quanti amano; è il vessillo del riscatto, è il vessillo nuovo che passa trionfante per le vie d'Italia. E tu pure, piccolo giardinietto, va fra i mille ed i mille, e sia tuo il grido alto di pace e di fede. Questo vessillo è vostro o giovani camicie nere di Rive d'Arcano. Affidandolo, un augurio ed un voto vi lascio: Possa esservi di conforto nelle dure battaglie della vita

«La cerimonia si chiude e la folla convenuta si scioglie.

Mandarono la loro adesione al Presidente della Commissione Reale come Gino di Caporino, il commissario prefettizio di Udine S. E. on. Luigi Spezzotti, Don Ravazzolo, Don Russo, Don Barabara.

Le autorità intervennero quindi al vermouth d'onore offerto dalle Sezioni di Rive d'Arcano e di Coscano. In supraggiungo Pieri. Presenti vivamente applaudito. Da parte loro i fascisti acclamarono quindi al segretario federale comm. Ronchi ed all'on. P.

Vada un plauso agli organizzatori della cerimonia, signori D'Angelo Armenegold segretario politico del Fascio di Rive d'Arcano, Fabbri Olivio segretario politico del fascio di Coscano, ai segretari comunali cav. Covassi di Coscano e rag. Fagher di Rive d'Arcano, ai quali si deve se Coscano visse un giorno di pura Italianità e di vero amor patrio.

Cronaca Cittadina

Le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministr.

Nella seduta, tenutasi nel pomeriggio di ieri 6, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

AFFARI APPROVATI
Feletto: contributo a favore Cattedra Ambante Agricoltura — S. Odorico: contributo battaglia del grano — Tramonti di Sotto: domanda Crozzoli per concessione in vendita appezz. comunale — Pavia: contributo all'Istituto Friulano d'Emigrazione — Gemona: idem — Trenta: idem — Triggiano: contributo Monumento a Girardini — Perteole: spesa per festa scolastica in Altare — Perteole: contributo spese funerarie sergente aviatore Fabris — Rigolato: deposito fondo a frutto presso Cassa Risparmio Udine — Forgaria: spesa per offerta vermouth alle Autorità per inaugurazione nuova sede scuola disegno — Camino Crodopo: contributo spesa bandiera stazione RR. CC. — Casarsa: vendita fondo a Castellaria — Casarsa: vendita fondo per rettifica stradale — Claut: affranco beni comunali — Martignacco: affranco canone jellivario Piganò — Forgaria: contributo comitato festeggiamenti per inaugurazione nuova sede scuola disegno — Cividale: concessione a tempo indeterminato alla Soc. Friulana di elettricità per costruzione cabina in Galliano — Carliano: acquisto macchina da scrivere — Manzano: sussidio a Plairo per cura marina — Manzano: sussidio a Visentia per cura marina — Bagnaria Arsa: trattamento economico alla levatrice — Ovaro: idem — Lauro: idem alla levatrice e medico — Pozzuolo: idem al medico — Palazzolo dello Stella: idem — Treppo Carnico: ralleo espurgo bosco Fariet — Udine: concessione relitto stradale a Fratelli Bertj — Targone: Permessa rifugio stradale con sig. Candolini — Gonars: concessione per attraversamento linea elettrica territorio comunale — Gonars: idem — Mortegliano: lavori adattamento locali municipio — Prato Carnico: concessione terreno comunale a Martin — Rigolato: idem a Qual — Briciano: idem a D. Tommaso — S. Martino al Tagliamento: vendita terreno a Fratelli Cilos — Fiume: permessa area stradale — Rivignano Cordovado: Pavia: Carliano: trattamento economico medico condotto — Rivignano: trattamento economico levatrice — Savogna: offerta bandiera alla Stazione RR. CC. S. Pietro al Natone — Sauris: reg. tassa bestiame — S. Odorico: contributo monumento a Girardini — Pordenone: reg. Pompieri — Pasian di Prato: provvedimenti per pulizia ufficio — Fanna: tassa bestiame — Pontebba: riscatto servizio prestato dal messo scrivano — Chions: aumento indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Ragogna: idem — Tramonti Sopra: idem — Fornal Avoltri: aumento stipendio applicato Vidale — S. Daniele: sistemazione cloache urbane — Sonza: assegno legname alla popolazione — Casarsa: impianto nove lampadine elettriche — Segnali: impianto una lampadina elettrica — Mossa: prolungamento rete luce elettrica — Crodopo: spesa impianto 3 lampadine in Strass — Martignacco: reg. pubbliche affissioni — Ruda: tassa patente per esercizio e industrie commerciali — Pasian di Prato: trattamento economico al veterinario consorziale — Tricesimo: idem — Udine: commissione Reale Sistemazione servizi trasporti dal manicomio Servizio elettromobili — Forgaria: concessione canone annuo a Società Telefonica al Veneto — Plezzo: reg. edilizio — Oltresonza: idem — Medauna: reg. organ. — Camporomfo: Tramonti Sotto, Consorzio, Canera, Maiano, Rigolato: trattamento economico medico condotto — Carliano: modifica reg. organico — Dolegna: idem — S. Odorico: Congreg. Carità bilancio 1925 — Creda: idem 1925-27 — Coscano: idem 1922-23

Zuglio: idem 1919-25 — S. Martino al Tagliamento: aumento stipendio al messo scrivano Springolo — Attimis: utilizzazione boschi Clap Brosi fratelli — Idria: cons. medico, fissazione stipendi ai medici consorziali — Brugnera: alienazione fabbricato scolastico — Dogna: progetto sistemazione frate Val Dogna — Rigolato: aumento organico — Ravascletto: riassegnazione interne e assunzione mutuo con Cassa DD. PP. — Torreano: mutuo lire 17 mila strade Masarotio — Sequals Zoppola, Carliano: trattamento economico medico — Venzone: aumento di un quarto la tariffa daziaria — Casarsa: idem e adiz. su bevande vinose e alcoliche — Tavagnacco: contributo lire 1000 alla scuola professionale — Faedis: trattamento levatrice — Cordenons: idem — Ruda: tassa fuocatico 1925 — Cavazzo Carnico: mantenimento tassa famiglia esercizio anno in corso — S. Giorgio Nogaro: indennità servizio attivo ai dipendenti — Maiano: vendita fondo a Dizov Giacomo. **AFFARI RINVIATI**

AJLA FROSSIMA SEDUTA
Rive d'Arcano: autorizzazione a stare in file — Lanco: svincolo cauzione di Giussani per taglio bosco — Feleto: reg. tassa bestiame — Tramonti Sotto: Consorzio osterico: trattamento economico alla levatrice — Camporomfo: idem — Rigolato: idem — Povecchia: idem — Bagnaria: trattamento economico medico condotto — Gorizia: vendita bosco Draga di Gabria — Tramonti Sotto: amanda affranco beni Ferroni — Forni Avoltri: svincolo cauzione del Fabbro — Prepetto: mutuo di lire 40 mila con l'Appaltatore daziario — Salcano: debito verso il Cons. Prov. d'Approvvigionamento — Campolongo: provvedimento coattivo da parte Intendenza Finanza di Trieste verso il Comune — Gonars: concessione alloggio gratuito al Segretario comunale — Oltresonza: reg. organico — Trasaghis: Bordoano: costituzione ufficio del consorzio medico — Biglia: cessione fondi campo aviazione di Merna — Pordenone: vari ricorsi contro tassa esercizio e famiglia — Cons. Tramvia Udine S. Daniele: assunzione nuovi oneri da parte comuni consorziali. Rifiuto di Maiano e Dolegna — Gorizia: reg. sulle pensioni impiegati e salariati assunti sino al 12 gen. 1923.

AFFARI RINVIATI
A SEDUTA DA FISSARSI
Villa Santina: modifica tassa bestiame — Tolmezzo: aumento tassa bestiame — Ruda: idem — Drenza: applicazione tassa bestiame — Ioanuz, Aiello, Medea, Perteole: bilancio 1925 — Morsano: regolam. edilizio — Perteole: reg. tassa rinvio licenze esercizi pubblici — Crodopo: tratt. economico medici — Coseano: tratt. econ. al medico consorziale — Treppo, Ligosul: consorzio al medico consorziale — S. Martino al Tagliamento: tratt. econ. levatrice — Lucimico: reg. organico — Dolegna: concessione di mutuo di lire 40 mila per passività dimettende — Villa Santina: indennità servizio att. dipendenti.

RICORSI E VARIE
Palazzolo: ricorso contro tassa cani Domenighin (rispinge) — Medana: ricorso contro tassa esercizio Zanar (resp.) — Aviano: idem contro Ponte Gubian (resp.) — Canale: idem contro Ravinich (resp.) — Opacchiasella: ricorso contro tasse comunali v. (resp.) — Opacchiasella, idem — Pinzano: idem (acc. in parte) — Cavazzo Carnico: idem (resp.) — Palazzolo dello Stella: ricorsi contro tassa cani (resp.) — Palazzolo dello Stella: ricorso contro tassa cani Toniutti (resp.) — Vivaro: ricorso contro tassa patente Tomasini (accoglie) — Manzano: trattamento economico alla levatrice (provvede d'ufficio); carico sovrimposta sui ruoli principali 1926 (autorizza).

OSOPPO Nuova geniale invenzione

del sig. Domenico Fabris
Abbiamo tempo fa annunciato che il signor Fabris Domenico ha inventato una bomba aerea contro i sommergibili a doppio effetto. Il Fabris ha fatto un'altra geniale invenzione riguardante i sommergibili e della quale ha voluto rendere omaggio a S. M. Re. Ecco la lettera del Prefetto in data del 5 cor., con la quale partecipa l'aggradimento del Sovrano.
Sig. Sindaco di Osoppo.
Il sig. Domenico Fabris da Osoppo ha offerto in omaggio a Sua Maestà il Re un suo progetto per la costruzione di apparecchi speciali, sul tipo dei «coda-segnali» di salvataggio da applicarsi ai Sottomarini sommergibili, aventi il compito di segnalare le segnalazioni di soccorso ed imprimere le notizie note dall'equipaggio rinchiuso. Mi rivolgo alla cortesia della S. V. perché voglia compiacersi di far giungere al Fabris l'espressione dei Sovrani ringraziamenti, assicurandolo che le geniale pensiero è stato molto gradito dalla Maestà Sua. Il prefetto: Ricci.

Il M. Festa e Inaugurazione della Sezione Alpina Osoppo

E bene ricordare che nella gita indetta dalla Società Alpina Friulana il 10 maggio di quest'anno sul M. Festa venne ricordato per la prima volta con un discorso l'episodio bellico che toro di tanto onore alle armi Italiane durante le dolorose giornate di Caporetto. Precisamente il giorno della gita, che venne fatta sotto la direzione della presidenza della Società Alpina, prevalse l'idea di ricordare l'episodio di valore con una lapide. Tale cerimonia si volle accoppiare all'inaugurazione della Sezione Alpina di Osoppo che avverrà per l'appunto il 4 novembre p. v. con la gita al Monte Festa.

PAGNACCO La Sagra del Rosario

Favorita da una giornata di sole estivo domenica scorsa seguì la tradizionale sagra del rosario.
Fin dalle prime ore del mattino cominciarono ad affluire persone dai paesi circostanti e da Udine. Nel pomeriggio fu una tale folla che rendeva difficile la circolazione per le vie del paese.
Le bande musicali di Passons e Plairo fecero sentire i loro applauditi programmi fino a tarda ora. La festa da ballo fece affarori e le danze si protrassero fino alle prime ore del lunedì.

Le Corse

Onnimanamente organizzato dal meccanico De Barba Lino, col valido concorso dei fidatissimi della locale Unione E. D., si svolsero le preannunciate corse ciclistiche su di un percorso di km. 45.
Alla gara presero parte sedici concorrenti. L'ordine di arrivo fu il seguente:
1. Magni Carlo di Milano in ore 1:18.
2. Stradolini Giovanni di Udine a 40 metri.
3. Provino D'Agostino di Cividale.
4. Marchetti Ermanno di Udine; 5. Di Regio Umberto; 6. Bruni Raffaele; 7. Foschiani Vissaggio.
Modotti Gino e Piputti Gino, giunsero rispettivamente a 3 e 5, ma furono squalificati per non essere passati ad un controllo.

Palo della Cuccagna

L'ascesa al palo della cuccagna si effettuò dopo la processione, verso le ore 5, fra le risa della folla che gremiva la piazza Umberto Primo. Ritornò vincitore il giovane Merlino Attilio di Pagnacco.

CLAUZETTO Arando in fiore

Domenica l'egregio professore cav. dott. Zanic direttore della R. Scuola elementari di Spilimbergo, impalmava la «vite» e colta signorina Amalia Tonzani. Al rito civile il sindaco Giovanni Fabris, ci donò agli sposi la perna d'oro, pronunciando belle parole.

APERTURA DI SCUOLE

Il giorno 15 corrente avranno inizio al collegio Topo le lezioni dei corsi interni all'Istituto tecnico inferiore, e così pure delle classi elementari.

PER UNA GRAZIA AL COLLEGIO UCCELLIS

E' aperto concorso ad una grazia della Commissione Uccellis. Il termine utile per la presentazione dell'istanza da consegnarsi a da far pervenire alla segreteria municipale, scade alle ore 16 del 5 novembre.

RICERCA LAVORANTI

Dalla Ditta Gaspardis Chiarlo cercasi lavoratori sarto finito, polliciale.

LA GITA DEI BERGAGLIERI e Castelmonte

Il cordialissimo accoglienza ebbero domenica scorsa i soci della fiorenti Società dei Bergaglieri, da una folla di pellegrini giunti da ogni parte del Friuli per la visita al Santuario di Castelmonte.

Al bergaglieri si era anita, strada facendo, una eletta schiera di gitanelli breslini alla testa della quale una numerosa e brava fanfara suonava lungo il percorso allegre marce.

Dopo ascoltata la S. Messa, celebrata dal reverendissimo Padre Eleuterio, tutte le osterie furono prese d'assalto per la consumazione del rancio.

Verso le quattro la comitiva fece ritorno a Cividale, dove seguì il teatralizzante banchetto.

LE LEZIONI AL TIRO A SEGNO

La presidenza della Società di Tiro a Segno nazionale ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono di Porta Poscolle nelle domeniche 11 e 18 ottobre, 15, 22 e 29 novembre dalle ore 9 alle 11,30.

Durante le lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di tiro per esercitazioni libere.

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di segreteria del campo di tiro durante le esercitazioni: le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco saranno respinte.

Ribalta dalla motocicletta

Ieri sera alle ore 21 veniva d'urgenza accolto all'Ospedale il commerciante Benvenuto Graccaro di anni 32, fu Angelo, abitante in via Paolo Diacono il quale presentava escoriazioni multiple, e la lussazione dell'estremità superiore del perone.

CADUTA ACCIDENTALE

Si presentò al nostro Ospedale, certa Caterina Stefanutti fu Gio Batta, d'anni 54, di Cividale, la quale, cadendo accidentalmente al suolo erasi prodotta una ferita al cuoio capelluto. Fu giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Cronaca Sportiva

Il calendario del Campionato di Calcio

Diamo il calendario del Campionato Italiano di Calcio di Prima Divisione, Girone A, cui partecipa la squadra dell'A. C. Udinese:
PRIMA DOMENICA (già effettuate)
UDINESE-Internazionale — Doria-Modena — Bologna-Hellas — Casale-Pisa — Brescia-Torino — Legnano-Novara.
SECONDA DOMENICA
Torino-Hellas — Internazionale-Doria — Legnano-Modena — Bologna-Novara — Pisa-UDINESE — Brescia-Casale.
TERZA DOMENICA
Casale-Internazionale — Novara-Torino — Doria-Legnano — Modena-Pisa — UDINESE-Bologna — Brescia-Hellas.
QUARTA DOMENICA
Legnano-Torino — Pisa-Doria — Internazionale-Brescia — Bologna-Modena — Novara-Casale — Hellas-UDINESE.
QUINTA DOMENICA
Casale-UDINESE — Internazionale-Hellas — Novara-Doria — Modena-Brescia — Bologna-Legnano — Torino-Pisa.
SESTA DOMENICA
Bologna-Internazionale — Doria-Torino — Pisa-Novara — Casale-Modena — Hellas-Legnano — UDINESE-Brescia.
SETTIMA DOMENICA
Internazionale-Novara — Modena-Torino — UDINESE-Doria — Pisa-Hellas — Legnano-Casale — Brescia-Bologna.
OTTAVA DOMENICA
Torino-Internazionale — Casale-Doria — Pisa-Bologna — Modena-UDINESE — Hellas-Novara — Legnano-Brescia.
NONA DOMENICA
Internazionale-Legnano — Torino-UDINESE — Brescia-Pisa — Bologna-Casale — Novara-Modena — Doria-Hellas.
DECIMA DOMENICA
Legnano-UDINESE — Pisa-Internazionale — Doria-Bologna — Hellas-Modena — Brescia-Novara — Casale-Torino.
UNDICESIMA DOMENICA
Modena-Internazionale — Bologna-Torino — UDINESE-Novara — Casale-Hellas — Doria-Brescia — Legnano-Pisa.

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti
Il tribunale di Udine, con sentenza in data di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: — Vittorio Ganzi esercente caffè in via Aquileia N. 5. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Nicola Serpa, curatore provvisorio il rag. Giovanni Rigo, fissando la prima adunanza dei creditori al 22 ottobre, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 19 novembre, la chiusura del processo di verifica il 3 dicembre.

Ditta fratelli Epamonda e Leonida Gamba di Sacile. Giudice delegato il cav. avv. Angelo Minesso, curatore provvisorio l'avv. Luigi Finzi. Prima adunanza dei creditori, il 2 ottobre, termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 novembre, chiusura del processo di verifica il 3 dicembre.

Ditta Giuseppe Zavagli esercente bar a Pordenone. Giudice delegato il cav. Francesco di Pietro, curatore provvisorio l'avv. Luigi Barzani. Prima adunanza al 24 corr., termine per la presentazione dei titoli di credito al 14 dicembre.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

La serata in onore di G. Tei

Con la divertente commedia di Houenquin e Coelus «Il campanello d'allarme» l'attore brillante Guido Tei ha dato ieri sera la sua benefica. Molti applausi e buon umore; una serata piacevolissima.

Il bravo Tei fu molto festeggiato. Naturalmente il pubblico non dimenticò l'artefice sommo di ogni rappresentazione, il comm. Alfredo De Sanctis, ed a lui rivolse vivi applausi. Piacquero anche il Bianchi, la De Janira, la Colonnello, la Lampugnani e la Bianchi.

«L'animatore», dramma in tre atti di H. Batulle, avrà questa sera una accurata edizione.

I balli italo-russi

Come ieri annunciavamo avremo al Sociale, i giorni 14 e 15 coprate, due rappresentazioni della «Lounée» di balli italo-russi, con trasformazioni, e a vista di scena e costumi, secondo il recentissimo sistema De Lipski.

Abbiamo assistito in questi giorni a «Prieste», a detti interessanti spettacoli. Trattasi proprio di una nuova geniale applicazione scenografica.

Il sistema De Lipski, destinato a un sicuro successo, costituisce una innovazione multiforme e rivoluzionaria che in ogni campo della vita umana potrà far sentire i suoi benefici effetti, in quanto essa è già completa ed è già stata un ottimo esito sperimentata di guisa che oggi non si attende più altro che la sua graduale applicazione nei diversi campi dell'attività umana; applicazione la quale peraltro per i notevoli sforzi preparatori, materiali e finanziari che richiede, non potrà avvenire che gradatamente.

La «S. A. T. I. S.», proprietaria assoluta dell'invenzione ne ha iniziato lo sfruttamento con una applicazione nei riguardi del teatro. A questo punto, però, giova permettere che l'applicazione realizzata nei teatri è minima sia perché l'impianto elettrico non ha permesso lo sviluppo desiderato sia perché questo ciclo di spettacoli non rappresentano altro per la Società che una prova ridottissima.

Il sistema di trasformazione De Lipski sempre nei riguardi della sua applicazione teatrale è basato sul concorso armonico dei disegni, dei colori e delle luci. Il cambiamento completo ad un effetto addirittura magico, ottenuto dall'applicazione di colori precedentemente con colorazioni suscettibili di un radicale cambiamento sotto gli effetti delle diverse luci. A mezzo del sistema De Lipski l'intera scena sparisce dalla vista interamente dando luogo ad una nuova scena completamente differente dipinta con differenti colori sulla stessa tela. Ciascuna di queste scene appare istantaneamente trasformata a mezzo della semplici applicazioni di luci coloranti.

La medesima magia, trasformazione viene effettuata con lo stesso processo nei costumi dei personaggi. Una inantevole odalische sdraiata su un lussuoso divano orientale diviene istantaneamente e gradualmente una vecchia signora che cuce davanti al fuoco, in un quieto angolo di una casa rustica. Ed allo stesso modo a mezzo di impressionanti trasformazioni, i personaggi sulla scena possono essere resi invisibili.

Ne il teatro è il solo campo d'applicazione di questa interessantissima scoperta, ma essa viene altresì a risolvere un grande dibattito problema, specie nei riguardi della teatralità e della guerra.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

Quanto prima i battenti, della bellissima sala del Ricreatore Festivo Udinese, si riapriranno ed i bravi filodrammatici inizieranno la nuova stagione teatrale con un programma che i dirigenti hanno elaborato e che promette molto bene.

Sono allo studio commedie e drammi dello Scribe, Berton, Vinaccia, Signorini. Pubblicheremo quanto prima il programma della serata di apertura.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN» — Douglas Fairbanks il celeberrimo artista americano, il trionfatore degli schermi mondiali, il geniale finissimo comico, vi farà ridere all'eccesso nell'indimenticabile film, che è tutta una combinazione d'imbroglioni, di guai, di amore e porta il titolo suggestivo: «Come presi moglie».

Fuori programma la comicessima americana: «La Maratona di Harold Lloyd» originalissima creazione del celebre comico.

Rappresentazioni continuate dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin all'impiego.

Venerdì 9 corr. la spettacolosa cinematografica «Rosita la piccola cantista da strada» con protagonista Mary Pickford denominata la Maria Jacobin americana.

Penombre

Al di sopra delle mischie

Le ore migliori della giornata le trascuro nella vostra biblioteca di un convento di Cappuccini.

V'occhio commento bergamasco, nei pressi della Chiesa di S. Anna. Un tempo era un vero e proprio luogo frascacchio; e così in piena campagna, lontano dal mondo, l'urbano frascacchio ha inghiottito anche la pace cappuccinesca, ed adesso traza a ridosso di case, fabbricati vari. La biblioteca ha voluti pregevoli. Chi voglia conoscere, è pronto, lo spirito frascacchio, e prepararsi a parlarne ai carcerati, come sta facendo in un tutto quanto paese.

Il più studiato in questa tranquillità. Il silenzio non è rotto che da suoni; della campagna del frate partinato, o rinfacciati con pensierosi, che chiamano questo o quel conventuale; quel passo caratteristico di sandali e di mollette e corone, mosse dall'agitarsi del suo dorso il cammino.

Spiega «Noi tutti i religiosi la figura di un Padre, Padre Genesio da...»

Giovane, di una cultura sbalorditiva in materia geografica, filosofica, politica, sociologica. Scienziato austero, che la cultura non è mutata di sentimento, come è accaduto in molti suoi confratelli, ritenuti cattolici, luminari, di Università, il cui che hanno perduto lo spirito frascacchio di unità, di popolarità, di amore verso i diseredati. Questo Padre che conosce a fondo tutti i filosofi antichi e moderni, che può parlare di psichiatria e di antropologia criminale, che discute di Comte e di Pareto, ama i Molossi, piace ascoltarli, e frascacchiamente trova la parola atto a pacificare gli spiriti in tumulto.

L'altro di mi ha lasciato nella sua cella per molto tempo. Egli aveva dovuto andare in confessionale ed intervenire una conversazione con me.

Mi sono seduto presso la scrivania sparsa di libri di critica filosofica, a lato del giaciglio del frate; giaciglio di paglia, dalla coperta di lana, dove i cappuccini si coricano, vestiti, dalle nove di sera fino alla mezzanotte; ora, questa, di sveglia per andare al coro. L'ora della reversibilità sarà. Il mondo obbia, o nel sonno, o nel tumulto del giorno, il fine del debole. Il Cappuccino supplisce alla esuberanza umana con la notturna preghiera.

Che silenzio in quella cella! La piccola finestra dà sulla campagna. Si abbraccia un panorama bellissimo. Il creato robbioso deve dire, al cuore dei frati, come nell'attimo diceva a me, che più su si guarda, e tanto meno si comprende l'affannarsi della gente per una feluca di ministro, per una ricchezza, per il piacere dell'amore.

Udite — distintissimo — il tic tac di un'orologio a pendolo, posto sul corridoio dove sono le celle. E quel tic-tac aveva l'eloquenza di un sermone di Segneri o di Bossuet. Amico, sembrava mi dicesse, là dove stai adesso tu, per poco, là c'è il saggiato.

Il vero saggio.
Saggezza è il sapere che ogni passo della nostra esistenza va verso il nulla del corpo nostro, e che lo spirito solo è eterno. «Sai perché qui dove sei, è perfetta letizia? Perché qui dal Padre Genesio, che è un grande scienziato, all'unite portinato, che ti apre il «luogo», qui tutti hanno lo spirito verso l'eterno, e considerano la vita mondana ciò che in effetto è: passione, dolori, lotte, contrarietà, incomprendibilità del tutto...»

Qui è perfetta letizia.
Qui è dove c'è Dio.
Qui la troverai anche nei penitenziali, se accosterai gente penitente la quale sa che in terra non vi è mai giustizia vera. La giustizia vera è nell'al di là...
E quando usci per tornare alla lotta, si parve che l'orologio a pendolo mi guardasse con tristezza infinita.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera zuppa di fagioli, polpetta di carne cruda, contorno. — Domani mattina: tagliate alla Bolognese, manzo all'italiana o legato e contorno. — Domani sera: riso e sedano, cotechino fasciato, contorno.

Società di Navigazione

Lloyd Sabaud - Genova
LINEA AUSTRALIA
Per il 20 Ottobre 1925
partenza del Caloro Vapore Postale
RE D'ITALIA

toccando i porti: Fremantle - Adelaide - Melbourne - Sydney e Brisbane
NORD AMERICA
13 ottobre **Comie Rosso**
20 **Biancamano**
(viaggio inaugurale)
Scalo a Napoli il giorno dopo.
SUD AMERICA
27 ottobre **TOMASO DI SAVOIA**
8 novembre **PANI GIOVARELLA**
12 **Conte Verde**
Per informazioni e sollecitazioni rivolgersi a **NAZZARENO TROJAN**
presso **Cambio Valute Ellero**
Piazza V. E. - Udine Telef. 2-78

CONVITTO COMUNALE FEMMINILE

annesso al R. Istituto Magistrale
Scuole Elementari - Preparazione privata - Esami ammissione - Idoneità P. A. - **BIBLIOTECA - LINGUE - PIANOFORTE.**
Retta moderata - Postazione salubre
S. Pietro al Natone - Udine

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettera, inviti, si rivolga alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

ULTIMA ORA

La riforma politica dello Stato dinanzi al Gran Consiglio fascista

La «Stefania» ci comunica in data d'oggi, ore 2.40:

Ieri sera, alle 22, s'è iniziata la seconda seduta del Gran Consiglio fascista. Erano presenti tutti i membri effettivi del Gran Consiglio, il prof. Arias e il consigliere di Stato prof. Barone, invitati da S. E. il Presidente per riferire sulle proposte in merito alle riforme politiche.

Il Ministero della Presidenza

La seduta si è rivelata subito di grande interesse per l'oggetto della discussione. Difatti il Gran Consiglio ha portato in discussione il più importante comma dell'ordine del giorno dei lavori: «Le Corporazioni e la riforma politica dello Stato».

Il Presidente, che aveva precedentemente esaminato la relazione del consigliere di Stato Barone, ha stilato i punti fondamentali così da presentare come ha fatto, un ordine del giorno che inquadra e definisce la riforma istituzionale. L'ordine del giorno dice:

Il Gran Consiglio, presa in esame la relazione del consigliere di Stato Barone, sulle riforme di indole politica concernenti i rapporti fra potere esecutivo e legislativo, constata che parecchie di esse sono già state approvate dalla Camera dopo essere state praticate triennali del Governo fascista. Delle rimanenti accoglie le seguenti:

- 1) Costituzione del Ministero del Presidente del Consiglio.
- 2) Istituzione dei segretari generali presso i singoli ministeri.
- 3) Presentazione dei disegni di legge di modifica all'art. 10 dello Statuto.

Il riconoscimento dei Sindacati nazionali

Passando poi a trattare del problema del riconoscimento giuridico dei Sindacati e della magistratura del lavoro, dopo l'esposizione di S. E. Mussolini e dopo una relazione lucida e dettagliata del ministro Rocco, sono stati fissati i seguenti punti:

- 1) Il Gran Consiglio riconosce che il fenomeno sindacale, aspetto necessario ed insopprimibile della vita moderna, deve essere controllato e inquadrato dallo Stato, e pertanto, che i sindacati sia di datori di lavoro che di lavoratori, devono essere legalmente riconosciuti e soggetti al controllo dello Stato; che il riconoscimento deve aver luogo per un solo sindacato per ogni specie di impresa o categoria di lavoratori e precisamente per i soli sindacati di carattere nazionale, che è quanto dire fascisti; che i sindacati legalmente riconosciuti abbiano la legale rappresentanza di tutti gli interessati appartenenti alla specie di impresa o alla categoria di lavoratori per cui sono costituiti, e che pertanto essi soli possano stipulare contratti collettivi di lavoro, con effetto per tutto obbligatorio; che i sindacati non legalmente riconosciuti continuino a sussistere come associazioni di fatto, secondo le norme finora vigenti.

La Magistratura del Lavoro

Il Gran Consiglio ritiene inoltre che i tempi siano maturi per far dirimere i conflitti di lavoro da un organo giurisdizionale emanante dallo Stato e rappresentante degli interessi generali della Nazione: la magistratura del lavoro, forma più perfezionata del semplice arbitrato obbligatorio, e che pertanto sia opportuno introdurre nella nostra legislazione la giurisdizione del lavoro. Perciò la magistratura del lavoro avrà anzitutto il compito di far osservare coattivamente i contratti collettivi di lavoro, regolarmente stipulati dai sindacati legalmente riconosciuti, e ciò per tutte le categorie di lavoratori e per tutte le specie di imprese, accettati soltanto lo Stato, gli enti pubblici ed i loro dipendenti. La magistratura del lavoro avrà inoltre il compito di stabilire d'autorità le nuove condizioni di lavoro, per il tempo per il quale i contratti di lavoro liberamente stipulati sarebbero valevoli e ciò limitatamente alle imprese private esercenti esercizi pubblici e ai loro dipendenti. Per le altre specie di imprese e le altre categorie di lavoratori, sarà facoltativo adire il magistrato del lavoro, allo scopo di far stabilire nuove condizioni di lavoro. La competenza del magistrato avrà luogo quando vi sia l'adesione delle parti, imprenditori e lavoratori. Ma una volta stabilita la competenza dell'arbitrato per libero consenso delle parti, la decisione sarà per esse legalmente obbligatoria. L'azione davanti al magistrato del lavoro sarà riservata esclusivamente ai sindacati legalmente riconosciuti.

Una interrogazione dell'on. Balbo contro la speculazione sui terreni

L'onorevole Italo Balbo ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogò il Presidente del Consiglio dei Ministri, nella sua qualità di capo del Gran Consiglio del Fascismo e del Ministero dell'Economia Nazionale sui provvedimenti che intendono prendere a carico di questi speculatori di terreni che, abbagnati dal miraggio di facili guadagni, hanno acquistato fondi ed erci non potendo venderli vantaggiosamente né possedendo capitali sufficienti per una razionale conduzione intendono lasciare incolti questi stessi terreni; che, se lavorati, renderebbero pingui raccolti».

Divieto di scioperi e serrate

Il Gran Consiglio ritiene che dove esista la giurisdizione del magistrato del lavoro, debba essere vietata l'antidifesa di classe e cioè, la serrata o lo sciopero, e che debba in ogni caso essere vietato lo sciopero dei dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici. Pertanto ritiene che sia da punire come reato lo sciopero e lo sciopero che avvengono dopo un atto consensuale del magistrato del lavoro nel caso in cui la sua giurisdizione sia facoltativa; che sia da punire sempre come reato lo sciopero dei dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici; che sia da punire sempre come reato lo sciopero politico, ossia lo sciopero avente lo scopo di intimidire lo Stato e di coartare la sua volontà».

Alla discussione che avrà seguito nella seduta di domani, hanno partecipato i ministri Federzoni e Volpi, gli on. Gonelli, Farinacci, Maraviglia, Balbo, Rossoni, Forges-Davanzani e prof. Masini.

Il ministro tedesco a Locarno colpito da malore

LOCARNO, 6. — Il ministro degli Esteri Stresemann è stato colpito ieri nel pomeriggio da un malore improvviso, che ne ha prostrato le forze. Poco dopo il ritorno dalla prima seduta, il ministro cominciò a sentirsi male, e in breve si delineò un attacco che in principio destò qualche preoccupazione nell'entourage intimo dell'Hotel de l'Espérance. Veniva chiamato in tutta fretta un medico di Locarno, che gli applicò energicamente tutte le cure del caso. Fortunatamente il signor Stresemann si riebbe quasi subito dalla crisi ed egli stesso tenne ad assicurare i delegati tedeschi di sentirsi assai meglio. Fu subito informato dell'accaduto la moglie del ministro, che si mantiene in comunicazione telefonica dalla Germania fino a sera ed ebbe le tranquillizzanti assicurazioni direttamente dal consorte.

Date le migliorate condizioni di salute dell'infermo, pare che sia stata sospesa la venuta del suo medico curante, che era stato subito chiamato da Berlino. Nell'entourage intimo di Stresemann si desidererebbe che egli prendesse un po' di riposo per ristabilirsi meglio in forze. Si esclude in modo assoluto che si tratti di una malattia diplomatica.

Intanto la conferenza è stata sospesa.

Il Belgio lavora in perfetto accordo con la Francia

L'ARNO, 6. — L'«Agenzia Havas» riceve dal suo corrispondente speciale a Locarno: «Un giornale italiano, in un dispaccio da Locarno, ha annunciato stamane che Vandervelde, ministro degli affari esteri del Belgio, nella prima seduta della Conferenza aveva proposto un emendamento al progetto del patto, il cui scopo era quello di affermare l'indipendenza degli interessi belgi riguardo a quelli della Francia. Il giornale italiano traeva da questo emendamento una conclusione di attesa, sul punto: il Belgio ha voluto distinguersi dalla Francia; è in fine dell'alleanza». Vandervelde ha risposto stasera una smentita assoluta a tale informazione ed ha dichiarato: «Posso dire che non vi è in ciò nulla di esatto. Si trattava di un emendamento di pura forma, che ho presentato in pieno accordo con Brand».

Due terremoti

RAENZA, 6. — Un comunicato dell'Osservatorio Bendandi annuncia che ieri e stanotte rispettivamente alle 1.40 e alle 3.14 due terremoti portanti sono stati registrati dagli strumenti dell'Osservatorio.

Incendio di pellicole a bordo d'un vapore 17 vittime

PARIGI, 6. — Ad Amburgo ben 170 scatole di pellicole americane sono esplose a bordo del piroscafo «Jubaku Maru» provocando un vasto incendio ed uccidendo 17 uomini. Il rapido intervento dei pompieri ha valso solo a impedire che il fuoco si propagasse e altre nav. Gli scaricatori e i marinai erano nella stanza intesa a scaricare la nave quando si verificò l'esplosione. I più vicini furono uccisi sul colpo, gli altri, ricoverati dalle fiamme, non poterono fuggire e rimasero carbonizzati.

La pattuglia aerea italiana vola su Marsiglia

MARSEGLIA, 6. — La pattuglia della centoquarantatreesima squadriglia italiana di idrovolanti che compie la crociera del Mediterraneo occidentale al comando del marchese Sforzi di Rudolf, si è giunta da Villefranche sul Mer. È stata oggetto delle più cordiali accoglienze da parte della colonia italiana e della popolazione. Il console ha offerto un banchetto in onore degli avieri italiani e il gr. uff. Luzzati un ricevimento.

Dalle associazioni italiane è stato offerto ai componenti della pattuglia un altro banchetto al quale hanno partecipato tutte le notabilità italiane e francesi e una larga rappresentanza della colonia. Alla fiera del banchetto fra grandi acclamazioni è stato deliberato l'invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Intorno alle 11 d'Italia, giunta a Marsiglia prima tappa della crociera mediterranea la colonia italiana e sullante invia a Voi animatore e duce delle italiane fortune la sua entusiastica adesione di fede, amore e devozione. La pattuglia partirà oggi per Barcellona».

I CAMBI BORSA DI MILANO

La favorevole interpretazione data alle Borse al recente provvedimento ministeriale per l'abrogazione della sospensione del diritto di sconto sulle azioni di società esercenti il credito, ha avuto un'immediata ripercussione, sia sull'attività delle contrattazioni che sui corsi dei valori, i quali in generale guadagnano tutti, sia pure in modesta proporzione sulle ultime quotazioni di ieri. Buone compere e ricomperse di altre piazze, dove il decreto sopra riferito ha avuto forse effetto più diretto e positivo, hanno contribuito al miglioramento dell'intero mercato. Nel mercato dei cambi, attività limitata. Le divise più pregiate segnano qualche frazione in più in confronto dei corsi di ieri.

CAMBI: Francia 115,20; Svizzera 480; Londra 120,625; New York 24,9325; Berlino 592; Vienna 352; Bucarest 11,80; Belgio 111,60; Spagna 358; Praga 73,70; Budapest 0,035. Rendita 70,70; consolidato 90,60. OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE: Quotazioni del giorno 6, corso medio: 67,65; singole Trieste: 67,50; Milano: 68; Roma 68. QUOTAZIONI DI OGGI: VENEZIA, 7. — (Beco) le quotazioni odierne dei cambi: Francia 114,50 — Londra 120,90 — Dollari 24,90 — Svizzera 481 — Belgio 110,50.

Nuovi moti rivoluzionari nel Cile

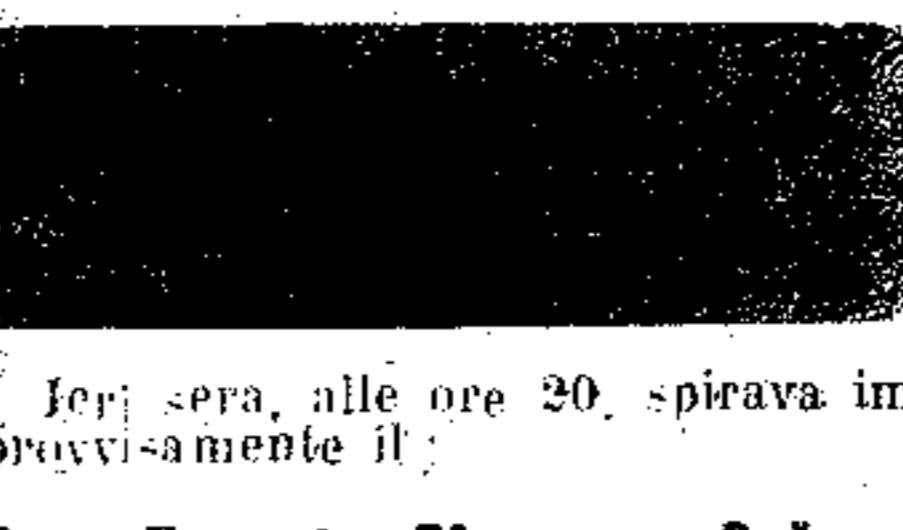
BIENOS AIRES, 5. — Un dispaccio da Santiago del Cile dice: Il governo cileno ha fatto arrestare due ufficiali accusati di avere preparato un colpo di Stato. Secondo alcune voci, Alessandri, il presid. dimissionario, sarebbe tenuto prigioniero nella sua abitazione privata in seguito ad ordine del governo. Tre reggimenti avrebbero tentato di ammutinarsi.

COLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale si comunica in situazione di stamane, ore 8: pressione a 0: 755,6 — pressione al mare: 760,6 — temperatura: 14 — umidità (0-100): 78 — tempo bello — temperatura nelle ultime 24 ore: massima 22,5; minima 11.

Comune di Maiano

AA tutto il 10 Novembre 1925 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune. Lo stipendio iniziale è di L. 10 mila; indennità di servizio attivo Lire 2000 e car. vivieri di legge. Oltre i documenti di rito, i candidati dovranno pagare la tassa di ammissione al concorso di L. 50. Maiano, 10 ottobre 1925. p. il Sindaco: Luigi Paulon. Il Segretario Inter. f. Rag. Luigi Mansutti.



Cav. Ernesto Giuseppe Galvani

La moglie Sparta Paolini, col figlio Giuseppe, la sorella Amelia, i cognati i nipoti e gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Cordovano, venerdì 9 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Perdonone, 7 ottobre 1925.



Vachiani Giovanni

I funerali seguiranno oggi mercoledì, nel pomeriggio, alle ore 4, partendo dall'Ospedale Civile di Udine. Udine, 7 ottobre 1925.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari, offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. Baoni, Villeggio, cure, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografa, cerca posto; referenze. Cassella 4, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CORRISPONDENTI distinti, onesti, attivi, ricerca studio legale, commerciale. Ottime condizioni. Scrivere Zachehelli 27, Roma.

FITTI

FAMIGLIA senza bambini cerca abitazione città, non interna, 5 o 6 stanze. Scrivere Cassella 5, Unione Pubblicità, Udine.

DEDO appartamento con parte mobile, via centralissima, lunga locazione. Rivolgersi via Giuseppe Giusti N. 1, Bardani.

PICCOLA famiglia 4 persone cerca casetta o appartamento 3 stanze. Scrivere Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTATI Udine grande negozio centralissimo. Richieste alla cassella 2, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SAPONE (per centottanta quintale). Chiedere listino. Accettanti rappresentanti, Saponificio Villafranca d'A. S. I.

CASA civile libera Via Gervasulla sei stanze, cantina, rimessa, terreno mq. 1500 vendesi subito. Rivolgersi Via Portanuova 9 A.

INDUSTRIA posateria apacca cerca acquirenti forniture continue consegna settimanale. Scrivere: Prodotti «Franz», Brescia.

RENAULT 1914 H. P. 55 tassata 42, pochissimo usata, limousin, dus. so, ottime condizioni, vende scambia. Berra Moretti, Udine.

PARAFUMI — per impianti, verifiche e riparazioni sistema auto. vecchio. Rivolgersi specialista Vittorio Pellicani, presso vedova Dri Anna, via Pontebba, Tricesimo.

CINEMATOGRAFI — Macchinario ed accessori. Catalogo gratis: F.lli Boltri, via Galiera 15, Bologna.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PER VOSTRI CAPELLI e BARBA

Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTU'

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orfelli - MILANO

S. A. Magnifico Veneziano

Capitale 2.000.000. Interamente versato

Fondamenta Malcantone 3440 - Venezia

Per cambiamento di produzione:

Liquida tutti i suoi Stocks

Oltre 3.000.000 di merce pronta

PER DONNA: Combinazioni — Corraze — Calotte — Corpetteria — Panciere — Ginocchiere — Vestiti — Golf — Camiciette — Sciagli — Scarpe — Berrette, ecc.

PER UOMO: Cicliste — Canottiere — Corpetteria — Scarpe — Calzoni, ecc.

PER BIMBI: Cappe — Vestite — Cappolini — Giacche — Gilette — Scarpine — Cuffie — Berrette, ecc.

PER SARTI e PELLICCIAI: Federe «Vallina» leggere e pesanti.

KALODONT

di Sarg

la crema dentifricia per eccellenza

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

Canore, Neoplasia maligne, Lupus, Adenomi, Cure moderne col radium. Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il lunedì e venerdì a Trieste.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

Canore, Neoplasia maligne, Lupus, Adenomi, Cure moderne col radium. Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il lunedì e venerdì a Trieste.

Studio Elettrotecnico Elettrotecnico G. BERTONI

ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. Udine

Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma

Il piano Telefono N. 88

& D. FANTINI

ex Capo Tecnico della S.F.E. di Udine

Soc. An. GANZ di Elettricità BUDAPEST

Agenzia per il Friuli con deposito Soc. An. Istrumenti di misura C. G. S. DEPOSITO MONZA

Ing. Olivetti e Morera TORINO

DEPOSITO

Deposito delle ditte Ing. V. Tedeschi TORINO - M. Guarmani MILANO

Mobiliificio ALESSANDRO CRIPPA

Via Aquileia 64. E UDINE Telefono 5.41

MOBILI

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO SALOTTI - CUCINE - STUDI COMUNI e DI LUSSO

Prezzi convenienti

Lavorazione propria. Ottimane meccaniche a letto

SCIATICA

Maligie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI

UDINE - Via Lovaria - UDINE

Malattie della pelle e veneree

Dott. A. SCROSOPPI

gli Aspetanti Divis. Dermosi Sifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscello 22 - UDINE

(dalle 9 alle 15 - 11)

Stanze d'aspetto separate

Casa di Cura

Prof. SILVANO MINGHETTI

Docente R. Università Firenze

23clima - Mazzini 7

(dalle 13 alle 19)

Endoscopia

sulla collina a 5 minuti dal Tram dalle 9 alle 12

Apparato digerente

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree - Sifiliche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi CLINIC moderne ed analisi del sangue per le SIFILIDI MATERIE ed ELETTROTERAPIA per le cure di RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE e COCCIDIA CRONICA - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie del CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ecc. ecc.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Salò d'aspetto separate o riservate - Telef. 5.22

UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE

Casa di cura per Malattie degli Occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi luchi, cura radicale della miopia, operazioni della cataratta, Vitale, consulti: 10 - 12 e 15 - 17, Telefono 28, 6-0.

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

MALATTIE NERVOSE

Dott. CESARE BELLAVITIS

Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale

Cure elettriche - Wassermann

Riceve ore 13-16

UDINE - Via Grezzano 1 (P. Giacometti)

MALATTIE POLMONARI

MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CAPPARO - Raggi X di Germania - Sol artificiale - pneumotore

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Gabinetti Dentistici

e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

Medico chirurgo specializzato

Udine - Via Vittorio Veneto (Ingr. via Lovaria)

Tolmezzo - ogni Domenica e Lunedì

Unico incaricato dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per la fornitura della protesi bonifica a tutti i mutilati della provincia.

Antologia Friulana del prof. cav. Bindo Chiurlo

Abbiamo potuto avere tra le mani i primi fogli stampati dell'Antologia Friulana, che uscirà probabilmente ai primi del prossimo anno con i tipi Moro di Tolmezzo; lavoro di mole, al quale attende da parecchio tempo il prof. cav. Bindo Chiurlo, il quale anzi ne diede l'annuncio al Congresso della Filologica in San Giorgio di Nogaro.

L'Antologia consisterà di circa 450 pagine. Essa è divisa in parti, e queste sono suddivise in capitoli. Così per esempio la parte prima - Letteratura popolare - raggruppa le seguenti suddivisioni: I. De soune at segrat (Ninne, nanne e cantilene per i bimbi) - 2. Canzoncine a ballo - 3. Lamenti funebri - 4. Preludi - 5. Villotte (1. Preludi - 2. Codi, ironie e dispetti - 3. Amore lieto - 4. Amor malinconico - 5. Conclusions) - IV. La biela Sompladine - La canzon di Nadal - V. Blabls e Liendis (con una quindicina di saggi, raccolti dalle pubblicazioni di Caterina Perceol dell'ing. Luigi Goriani, di Doto Zorcut, di Arturo Feruglio) - Proverbi e modi di dire.

La parte seconda comprende saggi di scrittori - sempre s'intende in dialetto - dal secolo XIV al secolo XVIII.

Giacqua parte, ha la sua premessa in cui il compilatore dell'Antologia informa sui criteri che lo guidarono nella scelta. «De soune at segrat - dalla culla alla tomba - contine», spiega il prof. Chiurlo «innanzi e ogni altra manifestazione popolare alcuni di quei balbettamenti pratici che nei momenti elementari della vita, escono invece di parole «integre» di bocca al popolo che non si controlla. La «gente colta» non ride, ma il popolo e l'artista se lo ripetono anche nelle ore più sagge, con intimo incanto, quasi note in cui è fermato per mezzo di un ritmo, di un guizzo stilistico, d'un'immagine, il senso in, genio o bizzarro della vita. Forme impressionistiche cui non si deve chiedere la salda compagine che toglie il profumo: finestrelle aperte e richiuse in fretta dalle mani della giovinetta fantasia, quando, gettati gli impedimenti, l'anima cerca, unica coerenza, l'espressione immediata.

«E abbiamo i tre gruppi: ninne-nanne della madre che si china sulla culla, divinamente bambolleggiante tra desta alla vita precisa ed astratta nel suo cerchio magico della freschezza del bimbo fiorito; canzoncine e ballo che governano un tempo, in luogo degli strumenti, i passi delle danze, quando l'uomo, liberatosi della realtà, si abbandona al gorgo fantastico e sensuale del ritmo; lamenti funebri, espressioni di un realistico e concitato dolore, che non può trovare la sua forma letteraria sul corpo irrigidito del caro estinto.

Il «raggruppamento» può a volta, dar motivo a qualche osservazione. Avremmo assegnato, per indicare un caso.

Anin, anin a nolis cumò c'at duar il lóf, in ciaparin 'pí code, lu melarin tal ciót.

alle «Canzoncine a ballo» piuttosto che alle «Ninne-nanne e filastrocche per bimbi»; e difatti, la si canta danzando una specie di bozzolo tondo, sia da bimbi, sia come anche dagli adulti nelle chiosate riunioni «a la furlane». Ed i «lamenti funebri» (andati ora letti del tutto in disuso) più che letteratura popolare o di «letteratura personale» varia non soltanto secondo i luoghi, ma secondo il morto che si accompagna a «vivo» che quel lamento improvvisa. Ma anche questi «lamenti funebri» permeati di frigidità, per quanto individuali e non collettivi, come le villotte, divengono patrimonio di tutti.

Riguardo alle preghiere, il prof. Chiurlo osserva che «le poesie religiose sono, per molte regioni d'Italia, le meno originali, perché tutte risentono di una fonte comune, che si potrebbe, all'ingrosso, fissare nell'Italia centrale. Ma il peggio si è che le fresche umane «laidis» di un tempo troviamo oggi rimbambite in vacue filastrocche infantili... Misericordiosamente, in complesso, anche in Friuli, dove, per lo più, continuano a portarle le tracce linguistiche delle parlate centrali o dell'ultimo paese di passo, la Venezia. Ma eccome pur un mazzetto, se non m'inganno (e sempre il raccoglitore che afferma) squisite: non sergilli ripetizioni di motivi importanti, friulane anche nella forma e belle di una loro ingenua freschezza. Sono, evidentemente, o nate fuori, o da noi profondamente trasformate: frammenti, alcune, di componimenti antichi, un tempo certo più logicamente pieni, ma, pure allo stato attuale, ristrette, come per rapidi tocchi, alla loro parte essenziale.

«E qui non sappiamo resistere alla tentazione di riprodurre una graziosissima nella sua ingenuità e verità caratteristica:

Maria Vergine das montelas
Maria Vergina das montas e das montelas
filava lin e stuarzeva seda.
Biel stanzint e biel drizzansi
s'inacuarze c'a era gravidela.
— Po Joifus lui cun cui sóio gravidela,
che no ai partit perula,
né cun om né cun femina batada,
nome nossera cun san Josef da Padua?
Se jo vès a chi il gno curtelin
votès tiráml entre il c'tr e l'anima.
E il Bambin?
— Tasét, tasét vo, ciara mari,
no stait a fa chei favelas,
ch'i sei mari d'un gran figliolu,
che no 'ndè mai stait un tal.
Fasarin un macut di ciadulinas,
dopo a varia ducanè di busina,
e vo ziora in glesia nosseres entrà.

Delle villotte, il prof. Chiurlo ne riporta un ducento circa. La raccolta curata dall'Ostermann, introvabile ora in commercio, dopo la distribuzione che ne hanno fatto gli invasori, ne contiene oltre duemila. Il prof. Chiurlo, nella premessa illustrativa e questo capitolo, rileva che le villotte «sono senza dubbio la parte più originale della letteratura popolare del Friuli». E prosegue: «Ne del Friuli soltanto: di contro - infatti - alla grande corrente di lirica popolare, che monta, con caratteristiche costanti, dalla Sicilia alla Toscana, e poi su per la Romagna sino all'Istria; di contro anche alla grande corrente narrativa che scende dall'alpe attraverso il Piemonte, per tutta la pianura padana all'Adriatico, incrociandosi con la prima - la villotta del Friuli ci si presenta come un'originalità affatto originale, inaccusandosi nel flusso delle due correnti... in ciò appunto più singolare che - a differenza della lirica sarda, la quale forma anch'essa un'originalità comune tendente alla lirica popolare italiana - non è separata da prepotenza di mari, ma solo dalla perbene individualità della gente che l'ha prodotta. Né il suo valore artistico è da meno, che, per comune consenso degli studiosi, le villotte del Friuli sono fra i canti popolari italiani più concisi e profondi». Così la villotta, fiorita in un breve angolo di terra, e pur così abbondante da pareggiare strambotti e rispetti toscani, è, per eccellenza, la voce del popolo nostro, voce assai ingenua e caratteristica, che ha, come documento psicologico, ben altra importanza che la lirica dell'Italia centrale e meridionale, comune, con lievi differenze, a popolazioni per temperamento diversissime, come la siciliana e la toscana, la calabrese e la marchigiana».

Così, ogni gruppo della raccolta ha la sua illustrazione diremo, «generica», mentre non mancano le note apposte di pagina, a spiegazione di vocaboli o di modi di dire; e, nella produzione di scritti letterari, per ogni scrittore, il suo breve cenno biografico e qualche punto di critica, che lasciano nel lettore almeno una prima conoscenza di storia della letteratura friulana, della nostra particolare letteratura, sinora generalmente ignorata.

Dei proverbi nostri, il prof. Chiurlo dice, fra altro: «Chi saprà leggere, troverà anche qui particolarmente riflessa l'indole positiva del friulano, il suo amore al lavoro, la sua prudenza, la sua pessimistica visione della vita, la sua pacata profondità. V'è in essi, come nelle villotte, alcune fra le espressioni più di gnosticamente dolorose di tutta la letteratura popolare italiana...», e richiama l'attenzione sull'ultimo gruppo di quelli che egli riproduce.

Ne trascogliamo alcuni:

Une femine citine, il diálul la bev par medesine - Tere sante e arhe sante, fasin pantan - La pora fur dai trop-jè simpri triste - L'è mèdi di pur mè, che phars no - L'è, savei fa e d'ale ad'intindi, son lis tre colonis dal mont - Quan che la po-

lente è piciole, tenti la to fete in man - No si po fasi fare tal stret - No sta a fa di manco di semena par porre des passaris - Anche il soreli di but tes pozzis, e no si sporce - Tal cialt dut cres fur che la giace - Par che strade che non si ul là, al tocie a cori - Il timp nol parte spade - Si fas e si die e la muart lire pai pis - Par cui c'è l' mür a ven la fin dal mont - L'ultim tabar 'è fat conee sachetis...

I primi documenti linguistici friulani di qualche importanza sono dei primi decenni del secolo XIV. Ma i documenti di carattere letterario non rimontano oltre la metà dello stesso secolo. I primi, ad ogni modo, sono: 1) una ballata forse del tutto pura fra Udine e Isonzo, intitolata «Soneto turiano», trovata in una manoscritto mariano, donde ne trasse copia, una quindicina di anni fa, il prof. senatore Debenedetti dell'Università di Pavia - probabilmente copia di mano veneta da un originale friulano - 2) una canzonetta amorosa (metricamente ballata), con ogni probabilità non posteriore al 1380 (in originale, alla Biblioteca civica Vincenzo Joppi, collezione Pirone) - 3) un contrasto piuttosto lungo (metricamente ancora ballata) che pure assai probabilmente risale alla fine del '300.

Non hanno valore letterario, queste produzioni - e la prima non fu nemmeno accolta in questa sua antologia, perché dettata dal senso, «troppo unicamente prepotente per riuscire all'arte», la seconda e la terza, «troppo provenzaleggianti... per cui potrebbe dirsi, l'una un lirica, l'altra un contrasto dei trovatori d'Italia» o dei «Siciliani» ridotto a superficiali «macerazione paesana». Penativi in ogni modo notevoli e non senza qualche vivezza qua e là.

«Crediamo avere dato una prima idea di quel che sarà questa Antologia Friulana - la prima importante opera del genere che sia stata tentata in Friuli. Da essa apparirà come in un grande quadro sintetico, tutto il successivo sviluppo della ormai ricca letteratura dialettale nostra, che per numero di autori e di produzioni e per la sostanziale bellezza di parecchie fra queste, può reggere al confronto con le letterature dialettali delle altre regioni. Ed è lavoro non di semplice compilazione: le note abbondanti, frutto di cognizioni approfondite sulle varie fonti e di riflessioni e considerazioni proprie le premesse illustrative ad ogni raggruppamento e le brevi biografie di ogni letterato, di cui si riportano i saggi, rendono questa Antologia del prof. Chiurlo in corso di stampa, un libro necessario ad ogni friulano che voglia conoscere il proprio Friuli nel suo svolgimento intellettuale e linguistico e durante sei secoli dacché il nostro dialetto compare nei suoi primi «balbettamenti» letterari.

Nonodemo Baldencio

SMARRIMENTO
Lettera con documenti importanti, e inutili a chi li ha trovati, venne smarrita tra via Cavour - portici Municipio ecc. Manca competente riporlando alla Unione Pubblicità Italiana, via Manni.

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE - Arrivi
O. 7 (da Gorizia) - A. 8.20 - D. 9 - A. 11.25 - A. 15.45 - D. 17 - D. 19.55 - O. 22.30
Partenze: O. 5.10 - D. 7 - A. 9.15 - O. 12 - A. 14.55 - O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 - A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA - Partenze
A. 3.35 - A. 5.15 - A. 7.05 M. (fino Pordenone) - 9.11 A. - 11.45 D. - 15 D. - 7.50 A. - 20.15 DD.
Arrivi: A. 4 - A. 7.22 da Pordenone - 9.10 DD - 11.51 O - 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO - Partenze: 5 (per S. Gior.) - 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) - 10.05 (S. Gior.) - 17.20 (per S. Gior.) - 19.35 (per Grado) - 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre.
Arrivi: 2.55 (da S. Gior.) - 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) - 3.25 (da S. Gior.) - 19.40 (da S. Gior.) - 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 - 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA - Partenze: ore 20.16 - Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 - LINEA UDINE-CIVIDALE - Partenze da Udine: ore 6 - 8.35 - 12.20 - 4.40 (*) - 17.15 - 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 - 9 - 12.50 - 15.10 (*) - 17.45 - 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 - 9.15 - 3.15 - 15.50 - 19.10 - 21 (*) - 23.15.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 - 9.45 - 3.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (*).
(*) - Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA - Partenze da Carnia: 6.15 - 7.50 - 10.45 - 13.40 - 19.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 - 8.16 - 11.06 - 14.01 - 19.41.
Partenze da Tolmezzo: 6.39 - 8.30 - 10 - 11.09 - 14.04 - 19.44.
Arrivi a Villasantina: 6.55 - 8.50 - 10.20 - 11.25 - 14.20 - 20.
Partenze da Villasantina: 4.50 - 7.40 - 9.30 - 12.35 - 16 - 18.
Arrivi a Tolmezzo: 5.06 - 7.58 - 9.46 - 12.51 - 16.19 - 18.16.
Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.40 - 12.54 - 17 - 18.19.
Arrivi a Carnia: 5.30 - 10.10 - 13.15 - 17.26 - 18.40.
Tutti i treni della linea Udine Tarvisio d eccezione dei due in partenza da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

Orario ferroviario
LINEA UDINE-SAN DANIELE - Partenze da Udine: Porta Gemona: ore 6.20 - 8.45 - 11.50 - 15.30 (*) - 17.10 D - 8.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.5 - 3.10 - 16.50 (*) - 18.20 D - 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 7.45 D - 13.20 - 17.25 - 18.20.
Arrivi a Udine: Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 D - 14.40 - 18.45 - 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIE
LINEA UDINE-SAN DANIELE - Partenze da Udine: Porta Gemona: ore 6.20 - 8.45 - 11.50 - 15.30 (*) - 17.10 D - 8.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.5 - 3.10 - 16.50 (*) - 18.20 D - 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 7.45 D - 13.20 - 17.25 - 18.20.
Arrivi a Udine: Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 D - 14.40 - 18.45 - 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO - Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35 - Festivo: 22.
Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.
VILLA SANTINA-COMEGLIANS - Partenze da Villa Santina: ore 4.50 (*) - 14.45 (***) - 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) - 9.5 - 15.30 (***) - 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 - 11.5 - 16.40.
Arrivo a Villasantina: ore 7.30 - 12 - 7.35 (***)
(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

Orario ferroviario
LINEA CIVIDALE-CAPORETTO - Partenze da Cividale: ferrovia: 6.40 - 2.56 - 7.50.
Partenze da Cividale: Barbeta: 6.50 - 3.15 - 18.
Arrivi a Caporetto: 8.24 - 14.47 - 9.32.
Partenze da Caporetto: 5 - 11.15 - 6.13.
Arrivi a Cividale: Barbeta: 6.30 - 12.46 - 17.42.
Arrivi a Cividale: ferrovia: 6.36 - 12.52 - 17.47.
(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE
UDINE - GRADO
Partenze da Udine, dall'Albergo Friuli, iazza XX Settembre: Ore 10.30 - arrivo Grado ore 12.30.
Partenze da Grado: ore 16 - Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPLIMBERGO-UDINE
Partenze da Udine: ore 17 - 18.
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 - 10.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50
Arrivi a Udine: ore 8.55 - 15.05.
Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle - A. Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA (in coincidenza con gli arrivi della tranvia Udine-Tricesimo).
Corriera per Tarcento: 8.45 - 10.45 - 3 - 15 - 17 - 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 2 - 14 - 16 - 18.
Corriera per Buia: ore 11.45 - 15 - 19
Partenze da Buia: ore 7.30 - 13.45 - 10.45.
CORRIERA NIMIS - TRICESIMO
Partenze da Nimis: 7.45 - 9.45 - 12 (*) - 14 - 15.30 (*) - 18 - 20 (*).
Arrivi a Udine: 8.44 - 10.44 - 12.59 (*) - 14.59 - 16.50 (*) - 18.59 - 21.5 (*).
Partenze da Udine: 8.10 - 10.10 (*) - 12.25 - 14.25 - 15.25 (*) - 18.25 - 20.5 (*).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

Orario ferroviario
LINEA UDINE-TARVISIO - Arrivi
V. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25
DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).
Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.45 - O. 20.10 (fino a Carnia).

CEROTTO BERTELLI
Il consolatore di tutti i REUMATIZZATI

COLLEGIO POLO-PADOVA
ANNO XXXI - Via Euganea - 4 - 83
Completamente rinnovato
Tutte le scuole primarie e secondarie
Corsi speciali accelerati
Accurata preparazione agli esami di ottobre - Programmi e chiarimenti alla nuova Direzione.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO
Gastro-Intestinale
Un vero balsamo
Emorroidi
Dolori di capo

Dot. A. FERUGLIO - TININ
Specialista
MALATTIE DEI BAMBINI
Si è trasferito in via Cavour n° 15

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale 10 - UDINE
MOBILI
Camere da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi

Giuseppe Filippini
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
MOBILI di ogni genere
Specialità
SALE E CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni
d'insuperabile finezza e perfetta costruzione
Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano, salottini Vimini - Ottomani - Poltrone Frau
PREZZI DI FABBRICA
Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
TESTI SCOLASTICI
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.
: : QUADERNI - COMPASSI - COLORI : :
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
Sandron di Palermo

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 UDINE

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Rilievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni
della bocca, adattare, Guarigione delle perlostiti dentarie. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei mascellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 p. 1
ore 9 - 12 e 14 - 18 (domenica 9 - 12)

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI viale S. Marco 4
Banco D'Anora e C. - Via Risoldi, 24
TRIESTE (3)

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE
Pres. cav. Altinay de Meranegg - P. M. cav. Sacerdote - Canc. rag. Pisano.

CONDANNATO PER SEI FURTI
E' ieri comparso davanti al Tribunale certo Emanuele Paron di Sebastiano, d'anni 26, di S. Giorgio di Nogaro il quale doveva rispondere di sei furti, verificatisi dal gennaio 1924 al luglio 1925, e cioè: di aver rubato 4000 lire in danno di Teresa Polentarutti, di S. Giorgio di Nogaro, togliendole da un cassetto della lei camera da letto; di aver tolto 200 lire dalle cassette per l'elemosina, nella Chiesa di Corgatolo di Porpetto, e otto lire da un cassetto della Scuola Comunale, attigua a detta chiesa; di aver rubato una bicicletta e vari oggetti di cancelleria; nella sede municipale di Carluo; di essersi impossessato di una bicicletta, in Torre di Zaino, nell'ufficio dei Padri Armeni; di aver asportato un sacco di bozzoli del valore di 1500 lire, mediante spionatura di un carro ferroviario, alla Stazione di S. Giorgio di Nogaro.

Imputato ha la faccia tosta di negare candidamente i vari reati che gli vengono mossi. Ma il male si è che alcuni testi riconoscono in lui l'autore dei furti commessi in loro danno. Altri, invece, si limitano a descrivere i danni patiti.

Il Tribunale ritiene il Paron colpevole di tutti i furti e lo condanna ad anni 3 e mesi 7 di reclusione e ad anni 1 di vigilanza speciale, beneficiandolo però del condono di due anni.

UN FURTO A PADERNO
A Paderno, tempo addietro, da una baracca compresa nel recinto dei lavori per le Case Popolari, scomparvero un impermeabile e una maglia, di proprietà dell'imprenditore geom. Osvaldo Tarussio. Le indagini dell'Arma portarono all'arresto del operaio Pietro Sandri fu Leone, Tanni 24, di Arta, ritenuto responsabile del furto, e alla denuncia di Pietro Barcolobello, di Paderno, per ricettazione.

Ieri si è svolto il processo a carico dei due. Il primo confessò la sua colpevolezza; l'altro sostenne di avere comperato gli indumenti in buona fede.

Il Tribunale condannò il Sandri ad anni 1 e mesi 2 di reclusione e a lire 50 di ammenda; assolse il Barcolobello, perché il fatto imputatogli non costituisce reato.

IN PRETURA
Pret. avv. Marsicano - P. M. avvocato Scandellari; - Canc. dott. Scalia.

RICETTAZIONE
Romano Maria fu Francesco abitante in via Capodistria 4, acquistato da un soldato un lenzuolo che risultò poi essere parte di refurtiva.
Imputato di ricettazione, è condannato a 20 giorni e 50 lire di multa col condono.

DUE MENESTRELLI ASSOLTI

Il primo del corrente mese il vigile rurale Venuti, veniva a dverbio con due suonatori ambulanti, i quali, secondo la accusa loro fatta, lo oltraggiavano e minacciavano.

I due, certi Ermenegildo Dean fu Francesco abitante in via di Mezzo 27 e Adamo Della Negra abitante a S. Rocco, sono assolti per insufficienza di prove.

ADDIO BICICLETTA!

La sera del 14 aprile del 1924 il signor Luigi Biusec toccava la non lieta sorpresa di constatare la scomparsa della propria bicicletta, che aveva lasciata incustodita per pochi minuti fuori di un pubblico esercizio del viale Stazione Denunciato il furto, l'autorità riusciva ad identificare l'autore, nel pregiudicato Morandini di Celestino di anni 25 da Baldasseria Alta il quale, in contumacia si busca quattro mesi e giorni 10 di reclusione.

UNA TRUFFA CICLISTICA

Un anno fa, il 15 ottobre si presentò a casa di tale Giuseppe Gatti a Risano, certo Nicola Ballis, udinese, abitante in via Bertaldia 25. Il Ballis rivoigendosi alla moglie del Gatti, Angela Tabacco, chiese le consegnasse la bicicletta del marito. La donna a tutta prima non voleva accondiscendere, alla richiesta, ma poi abboccò, consegnando il velocipede.

Senonché il Ballis fece del velocipede un uso troppo prolungato e l'altro, stanco di attendere, presentò denuncia.

Al pretore, il Ballis sostiene che era ubriaco. Viene condannato a 4 mesi, 400 lire di multa col condono.

UN BRUTTO SCHERZO...

Il 3 agosto u. s. il sig. Andrea Plazzoza fu Luigi riceveva una lettera contenente parole alquanto triviali; e frasi offensive al suo onore ed a quello della figlia Bianca. Sporse perciò querela contro il cameriere Gino Rossini di Sisto di anni 22, abitante in via Marsala 24, ritenendolo autore dell'offesa. Alla udienza questi è negativo ed addossa la responsabilità su certo Ermenegildo Scarpa il quale, udito come testimone, si assume la paternità dello scritto aggiungendo di aver avuto l'intenzione di fare uno scherzo a Plazzoza, ma non di offenderlo.

Il Pretore però condanna il Rossini a 100 lire di multa, alle spese ed ai danni, con il beneficio della condizionale.

FRIVLANI
NELLE VOSTRE GRIE E' NO VESTIRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTU CHE MVORE
FATE OFFERTA
PRO TVERCOLISTI DI CVERRA DA FRIVLI